



ESTATE MUSICALE DEL GARDA
2026
Gasparo da Salò

Festival Violinistico Internazionale - 67.ma edizione



Comune di Salò
&
Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano

ESTATE MUSICALE DEL GARDA "GASPARO DA SALÒ"
Festival Violinistico Internazionale
67esima edizione
16 luglio – 8 agosto 2026

Giovedì 16 luglio – ore 21.00

Veliero "Circe" **

ANTEPRIMA

Quartetto Asturia

ξ

Sabato 18 luglio – ore 21.30

Piazza Duomo*

SONATA A KREUTZER

Laura Marzadori *violino*

Gioele Dix *voce recitante*

Orchestra Filarmonica Italiana

ξ

Martedì 21 luglio – ore 21.30

Chiostro del MuSa – Museo di Salò **

GASPARO E LA MAGNIFICA PATRIA

Flavio Dassenno – Enrico Raggi – Flavio Casali

Massimiliano Rizzoli *contrabbasso*

Alessandro Rizzoli *clarinetto*

Vanessa Bernardi *chitarra*

ξ

Giovedì 23 luglio – ore 21.30

Chioostro del MuSa – Museo di Salò**

EUSEBIO, FLORESTANO E LO SCRIGNO DEL GIOVANE KREISLER

Paolo Ghidoni *violino*

Marco Tezza *pianoforte*

ξ

Sabato 25 luglio – ore 21.30

Piazza Duomo*

LE QUATTRO STAGIONI DELLA MAGNIFICA PATRIA

Lucilla Rose Mariotti *violino*

Orchestra Filarmonica Italiana

ξ

Martedì 28 luglio – ore 21.30

Chioostro del MuSa – Museo di Salò**

... DA PRAGA A NEW YORK...

Joanna Trzeciak *pianoforte*

Quartetto Sangiorgi

ξ

Sabato 1 agosto – ore 21.30

Piazza Duomo*

PAGANINIANA

Nurie Chung *violino*

Orchestra Filarmonica italiana

Roberto Molinelli, direttore

ξ

Sabato 8 agosto – ore 21.30

Piazza Duomo*

C'ERA UNA VOLTA... NINO ROTA... L'AMICO MAGICO

Cristina Mosca *soprano*

Orchestra Filarmonica italiana

Marcello Rota, direttore

* In caso di maltempo, i concerti si terranno all'interno del Duomo

**In caso di maltempo, il concerto si terrà nell'auditorium Ceccato

Da sempre l'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò", grazie al suo patrimonio di storia e tradizione consolidatosi nelle sue sessantasette edizioni, ha saputo dialogare con Salò e il suo comprensorio, diventando punto di riferimento musicale per il Garda e per le migliaia di turisti che ogni anno la scelgono.

L'edizione 2026 intende continuare in questo solco.

In primo luogo, abitando i luoghi simbolo della città, a partire dallo spazio a cui più si è legata e identificata nei decenni, ovvero la splendida Piazza Duomo, proseguendo per il chiostro del Mu.Sa, il Museo della città, luogo sempre più centrale nella proposta culturale salodiana, il Golfo di Salò con l'evento di apertura e infine il loggiato della Magnifica Patria.

Proprio l'anno che celebra i sei secoli dalla dedizione di Salò alla Repubblica Serenissima di Venezia e dalla nascita della Magnifica Patria che vide Salò come capitale costituisce un'altra delle connessioni con il territorio e con le sue radici storiche e culturali di questa edizione dell'Estate Musicale del Garda.

E infine il legame con la figura di Gasparo Bertolotti, cui il Festival è dedicato, che sarà oggetto di un convegno nel contesto del "Fuori Estate Musicale 2026"

Ci aspettano insomma tre settimane di musica e cultura, in un intreccio virtuoso che mette al centro la nostra Città e la sua storia.

Francesco Cagnini

Sindaco di Salò

Stefano Zane

Presidente della Fondazione Opera Pia Carità Laicale

Un festival, anche se molto longevo, non vive soltanto della propria storia. Vive della capacità di rileggerla, di farla risuonare nel presente, di **aprire nuove prospettive attorno a un'identità forte e riconoscibile**. È questo lo spirito con cui l'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò" si presenta alla sua edizione numero 67: non come semplice custode di una tradizione, ma come luogo vivo di incontro tra linguaggi, generazioni e sensibilità diverse.

Nata nel 1958 nel nome di Gasparo da Salò, pioniere della liuteria, la rassegna rimane **un festival che mette il violino al centro del suo percorso, ma lo conduce a esplorare nuovi repertori e a dialogare con altre forme d'arte**.

Nell'edizione 2026, la grande tradizione classica incontra ad esempio la letteratura e il teatro, in un intreccio che restituisce alla musica la sua capacità narrativa. Accanto al repertorio storico, il programma accoglie poi **pagine contemporanee, rielaborazioni, nuove prospettive interpretative** e incursioni nel mondo delle colonne sonore cinematografiche.

Un altro filo conduttore è il rapporto con il territorio: Salò, il Garda, la memoria della Magnifica Patria e la figura di Gasparo non sono semplici riferimenti storici, ma elementi vivi di un racconto culturale che attraversa gli appuntamenti festival. La musica diventa così strumento per rileggere un paesaggio, per riconoscere una comunità, per trasformare spazi già carichi di bellezza in luoghi di ascolto e condivisione.

Interpreti affermati affiancano giovani talenti, il virtuosismo e la ricerca espressiva, esperienze consolidate e nuove interpretazioni convivono in **un cartellone che vuole parlare a pubblici diversi, mantenendo sempre alta la qualità artistica** e insieme ampliando le possibilità di accesso e partecipazione.

L'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò" conferma dunque la propria vocazione: essere **un festival violinistico internazionale, ma anche un laboratorio culturale** capace di mettere in relazione epoche, stili e linguaggi. E Salò rinnova così il suo ruolo di città della musica e del violino, offrendo al pubblico non semplicemente una serie di concerti, ma un'esperienza imperdibile.

Luca Lucini *direttore artistico*

Giovedì 16 luglio – ore 21.00
Veliero “Circe”
ANTEPRIMA
Quartetto Asturia



Fondato a Kyiv, in Ucraina, il Quartetto Asturia è un ensemble d'archi crossover che ha costruito la propria identità sull'incontro fra virtuosismo strumentale, energia scenica e libertà di repertorio. Diretto dalla violoncellista, cantante, compositrice e artista Mira Asturia, il gruppo si è imposto come una delle formazioni più riconoscibili nel panorama degli *electric string quartet*, portando il suono degli archi fuori dai confini tradizionali della musica classica e aprendolo al pop, al rock, alla dance e alle grandi colonne sonore.

La formazione unisce solidità tecnica di scuola classica, gusto spettacolare e una forte attenzione all'immagine, trasformando ogni esibizione in una performance visiva oltre che musicale. Il repertorio spazia da Vivaldi, Bizet e Jenkins a Lady Gaga, Michael Jackson, Sia, Muse, Adele, The Weeknd, Depeche, con arrangiamenti pensati per esaltare la forza ritmica e melodica degli strumenti elettrici. Brani come *Palladio*, *Carmen*, *Winter*, *Alejandro*, *Kalyna* e *Shchedryk* raccontano bene la doppia anima del quartetto: da un lato il legame con la tradizione colta, dall'altro la capacità di parlare a pubblici ampi e trasversali.

Negli anni il quartetto ha suonato in numerosi contesti internazionali, dagli eventi corporate ai festival, dagli show televisivi agli appuntamenti sportivi, fino a esibizioni legate alla UEFA Champions League e all'Europa League.

Dopo l'inizio della guerra in Ucraina, la formazione ha continuato il proprio percorso in Europa, mantenendo viva un'identità profondamente ucraina e insieme cosmopolita.

Sabato 18 luglio – ore 21.30

Piazza Duomo*

SONATA A KREUTZER

Laura Marzadori *violino solista*

Gioele Dix *voce narrante*

Orchestra Filarmonica Italiana

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata n. 9 in la maggiore, op. 47 (1803)

dedicata a Rodolphe Kreutzer

Adagio sostenuto - Presto - Adagio - Tempo I

Andante con variazioni I-IV

Finale. Presto

Orchestrazione per archi di Richard Tognetti

Testi tratti dal romanzo *La Sonata a Kreutzer* di Lev N. Tolstoj

LAURA MARZADORI



“Ho affrontato Vita d’Eroe con decine d’orchestre, credo con tutte le migliori al mondo, dai Wiener e i Berliner Philharmoniker a Los Angeles e New York Philharmonic. Però il primo violino della Scala mi ha folgorato: che temperamento, che suono bello e romantico, che precisione tecnica”.

Queste le parole con cui Zubin Mehta ha commentato l’interpretazione di Laura Marzadori, violino solista nel poema sinfonico Vita d’Eroe di Richard Strauss, da lui diretto a settembre 2020 alla Scala. Laura Marzadori vince a soli 25 anni il concorso internazionale per primo violino di spalla dell’Orchestra del Teatro alla Scala con giudizio unanime della commissione presieduta da Daniel Barenboim e in questo ruolo ha collaborato con i più grandi direttori al mondo tra i quali Barenboim, Chailly, Gatti, Harding, Mehta e Myung-whun Chung.

Oltre all’impegno alla Scala prosegue nell’attività solistica che la vede collaborare con direttori di fama e tenere concerti in tutto il mondo. Appassionata di musica da camera ha suonato con Salvatore Accardo, Pavel Berman, Rocco Filippini, Mario Brunello, Bruno Canino, Antonio Meneses, Antony Pay, Andrea Lucchesini, Bruno Giuranna e recentemente con diversi colleghi della Scala. Nel 2018 si è esibita al Teatro Grande di Brescia in Trio e in Quintetto con il celebre direttore Myung Whun Chung al pianoforte. Nel 2007 ha fondato insieme alle sorelle Sara e Irene il trio delle Sorelle Marzadori con cui si cimenta nel miglior repertorio per trio d’archi. Ha inciso per Naxos, Tactus e recentemente per Brilliant Classics ha registrato due concerti inediti di Tartini con l’Orchestra da camera Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli. Si è imposta giovanissima all’attenzione di pubblico e critica vincendo il Premio “Città di Vittorio Veneto” e aggiudicandosi importanti riconoscimenti in concorsi internazionali. Nel 2013, col Trio AMAR, assieme a Leonora e Ludovico Armellini, ha ricevuto il “XXXII Premio Abbiati” dedicato a Piero Farulli. Suona un violino Giuseppe Fiorini del 1925.

GIOELE DIX



Attore, autore e regista milanese, Gioele Dix inizia la sua carriera nel teatro formandosi al fianco di grandi maestri come Franco Parenti e Sergio Fantoni. Intraprende poi la carriera di solista comico partecipando anche a popolari trasmissioni TV: dal 1997 è a Mai dire gol, mentre nel 2007 entra nel cast di Zelig.

Attualmente è in tournée con lo spettacolo "Per fortuna che c'era il Gaber" con il quale rende omaggio al talento inimitabile di Giorgio Gaber e con "La corsa dietro il vento", viaggio teatrale ispirato ai personaggi e alle atmosfere di Dino Buzzati. Ha interpretato "Vorrei essere figlio di un uomo felice", recital sull'Odissea, e "Il malato immaginario" di Molière per la regia di A.R. Shammah; ha debuttato anche nel ruolo del protagonista in "Cita a Ciegas", per la stessa regia. Notevoli a teatro alcune sue commistioni fra classico e comico: "Edipo.com" (2003-2005), sul mito di Edipo Re, e "La Bibbia ha (quasi) sempre ragione" (2003-2008), sulle storie e i personaggi dell'Antico Testamento. Fra le sue regie: "Oblivion show", "Sogno di una notte di mezza estate", "Matti da slegare" con Giobbe Covatta e Enzo Iachetti, "Fuga da via Pigafetta", "La Giovinezza è sopravvalutata" e "Niente Panico" con Paolo Hendel oltre a "A Testa in Giù" con Emilio Solfrizzi e Paola Minaccioni e "Manicomic" con Rimbamband.

Ha scritto numerosi libri: in "Quando tutto questo sarà finito", pubblicato da Mondadori nel 2014, ha narrato le vicissitudini della sua famiglia perseguitata dalle leggi razziali durante la Seconda Guerra Mondiale. Nel maggio 2018 è uscito per Rai Eri Dix Libris, "la mia storia sentimentale della letteratura" e nel novembre del 2018 con la nuova edizione per Claudiana de "La Bibbia ha (quasi) sempre ragione". Al cinema è nel cast di recenti successi come "Sei fratelli", regia di Simone Godano (2024), di "Lei mi parla ancora", regia di Pupi Avati (2020), "Bene, ma non benissimo", regia di Francesco Mandelli (2018) e in "Sono Tornato", regia di Luca Miniero (2018). Alle sue attività artistiche ha aggiunto la registrazione degli audiolibri fra i quali "Ti prendo e ti porto" via di Niccolò Ammaniti nel 2023, "I Sessanta racconti", "Un Amore", "Il Colombre e altri cinquanta racconti", "Il deserto dei Tartari" di Dino Buzzati nel 2021 e "La verità sul caso Harry Quebert" di Joël Dicker nel 2019.

ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA



L' Orchestra Filarmonica Italiana è caratterizzata da un repertorio vastissimo che include non solo proposte melodrammatiche, sinfoniche, cameristiche e coreutiche, ma anche produzioni meno mainstream e più contemporanee. Ad apprezzarla non vi sono infatti solamente i tradizionali "circuiti teatrali" italiani, ma anche spazi e utenze più trasversali - in grado di apprezzare il contributo che un'orchestra di professionisti garantisce a pressoché qualunque stile musicale. La produzione sinfonica e lirica vantata da OFI è assai corposa, e comprende sia il repertorio popolare italiano più conosciuto e consolidato, sia quello meno consueto composto da opere considerate erroneamente "marginali", o esecuzioni di titoli contemporanei - anche in prima mondiale. Vale inoltre la pena menzionare che l'Orchestra Filarmonica Italiana ha sollevato particolare interesse, in ambito discografico, con l'incisione di numerosi titoli inusuali e prestigiosi, tra cui quella di sei titoli di opere buffe settecentesche fino a quel momento cadute nell'oblio. E così, accanto ad opere di fama assoluta come Aida, Falstaff, Il Trovatore, Le Nozze di Figaro, Il Flauto Magico, Carmen e La Gazza Ladra (solo per citare una piccola parte del repertorio operistico di OFI, spiccano composizioni più contemporanee come Il Cavaliere dell'Intelletto di Franco Battiato). L'Orchestra Filarmonica Italiana ha, nel corso della sua attività, collaborato con direttori di prestigio mondiale, tra cui vale la pena menzionare M. Viotti, N. Santi, S. Ranzani, P. G. Morandi, G. Gemetti, A. Fogliani, A. Sisillo, A. Allemandi, M. Rota, A. Vlad, M. Beltrami, I. Ciampa, G. Taverna, G. Arena, solo per citarne alcuni) e con interpreti di fama planetaria (M. Devia, R. Kabaivanska, G. Dimitrova, K. Ricciarelli, P. Ballo, P. Domingo, A. Bocelli, J. Cura, R. Bruson, C. Gasdia, E. Buratto e M. Pertusi. OFI, tuttavia, non si esime dall'accostarsi direttamente al pubblico con progetti che ne evidenziano l'estrema duttilità e modernità, come la sua partecipazione, al Pavarotti International assieme ad artisti del calibro di Zucchero, Jeff Beck, Elisa, Jovanotti, Bocelli ed Ennio Morricone. In considerazione dei numerosi inviti dai maggiori teatri di tradizione nazionali e della partecipazione a svariate manifestazioni e Festival musicali anche internazionali, OFI rappresenta ad oggi una delle realtà orchestrali di maggiore duttilità, qualità e flessibilità. Dal 2021 Orchestra Filarmonica Italiana ha iniziato una residenza artistica presso il Teatro degli Arcimboldi di Milano ed è riconosciuta, come complesso strumentale, dal Fondo Unico Spettacolo.

Martedì 21 luglio – ore 21.30
Chiostro del MuSa – Museo di Salò**
GASPARO E LA MAGNIFICA PATRIA
dialogo tra **Flavio Dassenno** ed **Enrico Raggi**
moderato da **Flavio Casali**

Massimiliano Rizzoli *contrabbasso*
Alessandro Rizzoli *clarinetto*
Vanessa Bernardi *chitarra*

Una conversazione dedicata alla Magnifica Patria, trascorsi 600 anni da quando la Riviera bresciana del Lago si affidò «spontaneamente e lietamente» alla Serenissima Repubblica di Venezia.

Nel corso della serata, sarà suonato il contrabbasso “Biondo” di Gasparo da Salò.

Flavio Dassenno

Organologo, studioso di strumenti musicali antichi e specialista nella tutela del patrimonio organario, Flavio Dassenno si è formato in ambito tecnico, musicale, paleografico e filologico, diplomandosi in Organo e Composizione organistica e perfezionandosi nella disciplina del restauro degli organi a Firenze. Ha insegnato in vari Conservatori italiani materie legate alla teoria musicale, alla storia degli strumenti, alla liuteria e alle accordature antiche. Già critico musicale e autore di saggi, monografie e contributi specialistici, ha collaborato con Soprintendenze e istituzioni pubbliche per la catalogazione e il restauro di organi storici, entrando anche nella Commissione per la Tutela degli Organi Artistici della Lombardia e venendo nominato Ispettore Onorario del Ministero per i Beni Culturali. Ha dedicato particolare attenzione alla scuola bresciana di liuteria e alla figura di Gasparo da Salò, curando convegni, mostre e studi su strumenti antichi, e seguendo restauri di rilievo, tra cui quello dell'organo Graziadio Antegnati del 1565 nella Basilica di Santa Barbara a Mantova.

Enrico Raggi

Musicologo, insegnante e divulgatore musicale, Enrico Raggi è critico musicale del Giornale di Brescia. Ha svolto attività radiofonica per Radio Vaticana e ha collaborato con la collana discografica “Spirto Gentil”, prendendo parte a iniziative di ascolto e approfondimento dedicate al repertorio sacro e alla grande tradizione musicale europea. È stato più volte relatore al Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini, dove è indicato come docente di storia della musica e ospite in appuntamenti di guida all'ascolto.

Giovedì 23 luglio – ore 21.30

Chiostro del MuSa – Museo di Salò**

EUSEBIO, FLORESTANO E LO SCRIGNO DEL GIOVANE KREISLER

Paolo Ghidoni *violino*

Marco Tezza *pianoforte*

Robert Schumann (1810-1856)

“Märchenbilder” per viola (o violino) e pianoforte op. 113

Nicht schnell

Lebhaft

Rasch

Langsam, mit melancholischen Ausdruck

dalla Sonata F.A.E.

-Intermezzo (**Robert Schumann**)

-Scherzo (**Johannes Brahms**)

Robert Schumann

Sonata in re minore per pianoforte e violino n.2 op.121 - “Grosse Sonate”

-Ziemlich langsam - lebhaft

-Sehr lebhaft

-Leise, einfach

-Bewegt

PAOLO GHIDONI E MARCO TEZZA



Paolo Ghidoni, nato a Mantova nel 1964, si diploma a 17 anni con il massimo dei voti presso il Conservatorio della sua città sotto la guida del M° Ferruccio Sangiorgi.

Ha partecipato per tre anni ai corsi di qualificazione professionale per orchestra presso la Scuola di Musica di Fiesole, si è perfezionato in violino presso l'Accademia Chigiana con Franco Gulli, ottenendo più volte il diploma di merito, e in musica da camera con il Trio di Trieste sia a Fiesole che all'Accademia Chigiana di Siena. Ha inoltre studiato con Franco Claudio Ferrari a Mantova, con Salvatore Accardo a Cremona, con Corrado Romano presso il conservatorio di Ginevra e con Ivri Gitlis all'Accademia di Sion (Svizzera).

Vince numerosi premi, tra cui il premio Vittorio Gui a Firenze nel 1983 con il Trio Matisse con cui per più di venticinque anni ha svolto attività concertistica in tutto il mondo. Sempre nel 1983 ha vinto i concorsi per violino e musica da camera di Stresa e di Cesena; ha vinto il secondo premio al concorso internazionale Michelangelo Abbado a Sondrio; nel 1994 vince il premio Casella a Roma e il secondo premio al concorso Brahms a Postfäch (Austria).

Nel 1998, su indicazione del grande compositore György Kurtag, viene chiamato per ricoprire il ruolo di primo violino nel Quartetto Orlando di Amsterdam. È stato per quindici anni primo violino solista e concertatore dei Virtuosi Italiani, ha collaborato come solista e in formazioni cameristiche con artisti del calibro di Dino Asciolla, Mario Brunello, Enrico Dindo, Giuliano Carmignola, Franco Maggio Ormezowski, Bruno Canino, Franco Petracchi, Hermann Baumann, Ifor James, Danilo Rossi. Con Enrico Dindo ha eseguito a Zagabria il doppio di Brahms con l'Orchestra sinfonica dell'omonima città e registrato dalla radio di Zagabria. È primo violino e leader del Quartetto dell'Accademia virgiliana di Mantova e cofondatore con il violoncellista Pietro Bosna e il pianista Cristiano Burato del Trio di Mantova; collabora come prima parte e solista con varie realtà importanti tra cui l'Orchestra di Padova e del Veneto. Ha al suo attivo più di 1500 concerti e tournée in tutto il mondo (Europa, Stati Uniti, Australia, Oriente). Recentemente, come componente dell'Ensemble.it, ha compiuto una tournée di concerti in Sud America toccando le capitali più importanti e come componente del Trio Matisse ha compiuto una significativa tournée in Cina. Ha inciso per Bongiovanni, Hermitage e per la rivista Amadeus.

Suona un violino costruito da Luigi Lanaro (1991), uno costruito da Stefano Trabucchi (2006) e in particolare suona un violino con etichetta Santa Giuliana e un arco Sartori, questi ultimi

appartenuti al grande violinista Franco Claudio Ferrari, gentilmente concessi dal Conservatorio "L. Campiani" di Mantova. Possiede inoltre un violino Pedrazzini (1936). È titolare della cattedra di musica da camera presso il Conservatorio di Musica di Mantova.

È compito assai arduo dover fornire con pochi cenni biografici un'idea accurata della ricca e multiforme personalità musicale di Marco Tezza.

Forte della migliore preparazione accademica (massimo dei voti, lode e menzione d'onore in Italia, Accademia Pianistica di Imola e Diplome Supérieur d'Execution in pianoforte all'Ecole Normale "A. Cortot" di Parigi) e premiato presso i più importanti concorsi pianistici (Washington, Pretoria, Busoni, Viotti, ecc.) Tezza affronta un'intensa attività concertistica che lo porta a suonare in alcune delle più prestigiose sale da concerto del mondo e a collaborare con musicisti quali Ashkenazy, Ughi, Brunello, Carmignola, Hogwood.

Dopo aver terminato anche gli studi violinistici e di direzione d'orchestra si impegna in una nuova carriera che lo vede a capo di formazioni di assoluto rilievo in Europa, Asia, America e Africa, spesso nel duplice ruolo di direttore e solista.

Come direttore Tezza ha proposto un repertorio vastissimo, dal barocco al contemporaneo passando per la lirica (Don Pasquale, Vascello Fantasma, Maria de Buenos Aires etc.).

Nel corso degli ultimi anni M.T. ha sviluppato una partnership artistica con il violinista Paolo Ghidoni. Oltre ad un gran numero di performances i due artisti hanno recentemente registrato assieme i loro primi albums con le Sonate per pianoforte e violino di Brahms (On Classical-AEVEA) e la Schumann's Hausmusik (Da Vinci – Classic / Japan).

E' conosciuto dal pubblico e dalla critica come un interprete dalla forte personalità instancabile nello scavo della partitura volto a ricercare nuove chiavi di lettura sempre sorrette da nuove logiche espressive.

Invitato personalmente all'Université de S.Esprit di Beirut (presso la quale gli è affidata anche una cattedra di Professeur invité), al Conservatorio e alla NBU di Sofia, al Victorian College of the Arts di Melbourne, alla University of Waikato (Nuova Zelanda), alle University of Florida and South Florida, Kansas State University, Pittsburg State University, University of Kentucky, Emporia State University, Southern Oregon University, University of Nebraska, Fort Hays State University, all'UNEAC de L'Avana, Università di São Paulo e Gumi Academy (Korea), alla Jazeps Vitols Latvian Academy di Riga, Estonian Academy of Music e DIT Conservatory Dublin, alla Edinburgh Napier University e alla Escola Superior de Música de Lisboa vi tiene masterclasses e una serie di concerti trasmessi in diretta radiotelevisiva.

E' direttore principale ed artistico della Stravinskij Chamber Orchestra e dirige stagioni concertistiche e festivals musicali in Europa e in Sud America. Ha inciso per Velut Luna, AS, Balkanton, Klingsor e On Classical / AEVEA – Naxos of America e Da Vinci – Classic / Japan.

E' spesso invitato a far parte delle giurie di concorsi internazionali ed è titolare di una cattedra di pianoforte presso il Conservatorio Pedrollo di Vicenza. Molti dei suoi studenti hanno vinto prestigiosi concorsi e lavorano presso importanti scuole di specializzazione in esecuzione pianistica e pedagogia.

Sabato 25 luglio – ore 21.30

Piazza Duomo*

LE QUATTRO STAGIONI DELLA MAGNIFICA PATRIA

Lucilla Rose Mariotti *violino*

Orchestra Filarmonica Italiana

Antonio Vivaldi (1678 –1741)

Concerto op. 8 n. 1 in mi maggiore RV 269 (La Primavera)

Allegro

Largo e pianissimo sempre

Allegro pastorale

Concerto op. 8 n. 2 in sol minore RV 315 (L'Estate)

Allegro non molto

Adagio e piano – Presto e forte

Presto

Concerto op. 8 n. 3 in fa maggiore RV 293 (L'Autunno)

Allegro

Adagio molto

Allegro

Concerto op. 8 n. 4 in fa minore RV 297 (L'Inverno)

Allegro non molto

Largo

Allegro

LUCILLA ROSE MARIOTTI



Lucilla Rose Mariotti, nata nel 2001, è una violinista italiana apprezzata a livello internazionale per il suo carisma, il suono ricco e caldo e una padronanza tecnica invidiabile. Nel 2025 ha avuto l'onore di esibirsi per Sua Maestà Re Carlo III e la Regina Consorte a Highgrove House, durante un evento organizzato dall' Ambasciata d'Italia nel Regno Unito. Nel 2024 ha debuttato in tournée in Australia con Vivaldi Gala Night – Journey to Italy, esibendosi come solista alla Winthrop Hall di Perth, al Queensland Performing Arts Centre di Brisbane e alla Sydney Opera House.

Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, Lucilla ha ottenuto il Primo Premio e il Premio del Pubblico al Violins&Soul Music Competition durante l'Amadeus Festival 2023 di Vienna, ricevendo in prestito per due anni un prestigioso violino Stradivari del 1709 dalla Goh Family Collection. Con questo strumento ha registrato il suo album di debutto *Lumière du Temps* per Orchid Classics, insieme al pianista Alessio Enea, con cui ha vinto il Bando Giovanni Guglielmo in duo nel 2025. Sempre nel 2025 ha conseguito il Terzo Premio al Concorso Internazionale di Violino di Bogotá, esibendosi in finale con la Filarmonica di Bogotá. Nel 2023 le è stato conferito anche il Daniele Gay Award, istituito dalla violinista Francesca Dego. Lucilla si è esibita in alcune delle sale più prestigiose al mondo, tra cui la Wigmore Hall e la Royal Albert Hall di Londra, la Weill Recital Hall della Carnegie Hall di New York e il Teatro La Fenice. Come solista ha collaborato con orchestre in Europa, Australia e Sud America. Nel 2023 ha rappresentato l'Italia al Festival Europeo dei Solisti in Venezuela, esibendosi con la Orquesta Sinfónica Simón Bolívar, in un evento organizzato dalla Delegazione dell'Unione Europea in Venezuela, dall' Ambasciata Italiana e da El Sistema.

Appassionata interprete del repertorio cameristico, ha preso parte a importanti festival internazionali e ha ricevuto borse di studio per frequentare IMS Prussia Cove in Cornovaglia e Keshet Eilon Mastercourse ad Altea, in Spagna. È inoltre membro fondatore del Vaughan Williams Ensemble.

Le sue esecuzioni sono state trasmesse da Vatican Radio, Czech Radio, Venice Classic Radio, e ha partecipato in diretta a BBC Radio 3's In Tune. È stata inoltre presentata come Next Generation Artist nel programma Radio 3 Suite su Rai Radio 3.

Lucilla si è diplomata con il massimo dei voti, la lode e menzione speciale presso il Conservatorio Bruno Maderna di Cesena nel 2020, avendo studiato fin dall'età di otto anni con il Maestro Marco Fornaciari. Ha studiato anche con il Maestro Salvatore Accardo presso

l' Accademia Stauffer di Cremona e Chigiana di Siena. Successivamente ha conseguito il Master in Performance e l' Artist Diploma presso il Royal College of Music di Londra sotto la guida del Maestro Itzhak Rashkovsky, ricevendo la prestigiosa Carne Junior Fellowship. Durante il suo periodo al RCM, è stata supportata dalla Anne & Brian Wadsworth Scholarship, da Help Musicians e dall' Albert Cooper Music Charitable Trust, ed è stata nominata Boise Scholar 2023. Ha inoltre proseguito gli studi avanzati nella Solo Class della Hochschule für Musik, Theater und Medien Hannover con Krzysztof Węgrzyn, grazie anche al sostegno del Förderkreis der HMTMH.

Lucilla attualmente suona un Giovanni Grancino del 1690, Milano, generosamente concesso in prestito dalla Deutsche Stiftung Musikleben.

Martedì 28 luglio – ore 21.30

Chiosstro del MuSa – Museo di Salò**

... DA PRAGA A NEW YORK...

Joanna Trzeciak *pianoforte*

Quartetto Sangiorgi

Antonin Dvorák (1841 - 1904)

Quartetto per archi n. 12 "Americano" in fa maggiore op. 96

Allegro, ma non troppo

Lento

Molto vivace

Finale

Quintetto per pianoforte n. 2 in la maggiore op. 81

Allegro, ma non tanto

Dumka - Andante con moto

Scherzo-Furiant: Molto vivace

Allegro

JOANNA TRZECIAK



Nata a Cracovia, dove ha iniziato gli studi pianistici con il maestro Zbigniew Drzewiecki. Successivamente, ha conseguito il diploma di pianoforte presso il Conservatorio di Varsavia sotto la guida del professor Jan Ekier. Durante questo periodo di formazione, le è stata conferita una borsa di studio dalla Fondazione Chopin. Nel 1977, è stata selezionata dal Ministero della Cultura polacco per specializzarsi ulteriormente presso il Conservatorio di Mosca sotto la guida del professor Lev Vlasenko. La sua collaborazione e amicizia con Irina Rumiancewa hanno avuto un'influenza cruciale sul suo sviluppo artistico. Nel 1980, ha vinto il Festival dei Pianisti Polacchi di Slupsk. In seguito, ha intrapreso una carriera internazionale. Nel 1987, ha debuttato sulla South Bank di Londra. Nel novembre del 1988, ha intrapreso la sua prima tournée concertistica negli Stati Uniti. Da allora vi è tornata regolarmente, non solo per esibirsi in concerto, ma anche per tenere masterclass in diverse università americane. Il suo materiale didattico preferito rimane l'integrale delle opere per pianoforte di Szymanowski. Inoltre, si è esibita in quasi tutti i paesi europei, nonché in Canada, Argentina, Brasile, Uruguay, Israele, Egitto, Kazakistan, Azerbaigian, Turchia e Libano, sia come solista che con orchestra.

Si è esibita in importanti festival internazionali, come il Festival delle Fiandre, il Festival di Echternach, Nohant, Emilia Romagna, Jeux d'Art a Villa d'Este, Maggio di Napoli, Lubiana, Nancyphonies, il Festival Chopiniana di Buenos Aires, il Sounding Jerusalem Festival, Toledo, Ohrid, Extravaganza a Sofia, l'Osor Festival, i festival di Alghero, Pianoechos, Korčula, Cracovia, Slupsk, Antonín e del Lago di Costanza... Negli ultimi anni, Joanna Trzeciak si è esibita in numerose sale da concerto, tra cui l'Auditorium Verdi di Milano, il Rudolfinum di Praga, la Yamaha Hall e la Steinway Hall di New York, l'Oratorio del Gonfalone di Roma, la Casa della Musica di Parma, il Palacio da Bolsa di Porto, il Singel di Anversa, il Palazzo di Monastyrly al Cairo, il Diana Teatro di Napoli, il Teatro Solis di Montevideo, il Teatro Juan Bravo di Segovia e il Teatro dell'Opera di Istanbul. In ambito cameristico, ha collaborato con Philippe Hirshhorn, Lola Bobesco, Anatoli Krastew, Jadwiga Gadulanka, i Virtuosi di Praga, il Quartetto Panocha, il Quartetto Rimsky-Korsakov, il Quartetto della Slesia, Urszula Kryger e altri. Joanna Trzeciak vanta una discografia di rilievo. Dopo aver inciso LP in Polonia, Germania e Belgio, il suo primo CD con opere di Szymanowski è stato pubblicato da Pavane nel 1990. Nel 1993 è uscita una nuova edizione che includeva i Rondò di Chopin. Nel 1997 e nel 2000, Joanna Trzeciak ha pubblicato due notevoli CD con opere di J.N. Hummel. Queste registrazioni hanno riscosso un grande successo di critica internazionale e hanno ricevuto numerosi premi, tra cui cinque Diapason. Nel 2007 ha pubblicato l'album con musiche di Rachmaninoff e Chopin per l'etichetta spagnola KNS. Nel 2017, Joanna ha pubblicato due nuovi album con l'etichetta polacca Dux. Il primo è composto esclusivamente da opere di Beethoven: le Sei Variazioni, Op. 34, la Sonata "Patetica", op. 13, e la Sonata Op. 109. Il secondo album, intitolato "Sogni", contiene opere di tre compositori risalenti al 1915, 1916 e 1917, tre anni di guerra. Il titolo "Sogni" si ispira al "Träume am Kamin", Op. 143 di Max Reger. L'album include inoltre due opere monumentali dello stesso periodo: le venti "Visioni Fuggitive", Op. 22 di Prokofiev, e "Maschere", Op. 34 di Karol Szymanowski. Nell'ottobre del 2010, ha ricevuto un "Premio al Merito" dal Ministro della Cultura polacco. È la direttrice artistica dell'Associazione Chopin delle Fiandre e del festival "Pianotune".

QUARTETTO SANGIORGI



Il Quartetto Sangiorgi, fondato dal violinista Enzo Ligresti nel 1995, rappresenta una brillante realtà del panorama musicale italiano.

Le sue numerose e avvincenti esecuzioni, qualificate sotto l'aspetto tecnico, uniscono alla padronanza della partitura una chiara e personale interpretazione, frutto di una ricerca estetica e filologica ormai decennale e della maturità dei suoi componenti, accomunati dal desiderio di fondere le proprie esperienze individuali e indirizzarle nel campo della produzione cameristica.

A questo obiettivo i quattro artisti legano le loro diverse personalità musicali, risultanza di una consolidata carriera concertistica internazionale, caratterizzando le loro esecuzioni con una particolare intensità interpretativa, in cui l'assoluta padronanza strumentale e il coinvolgimento emotivo sono sempre al servizio di un accurato rigore stilistico.

Formati nelle accademie di più alto prestigio (Accademia Internazionale Superiore di Musica di Biella, Accademia Walter Stauffer di Cremona, Conservatorio di Ginevra) e con i più autorevoli Maestri (Corrado Romano, Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Rocco Filippini, Lazar Berman) vantano numerose collaborazioni con concertisti di fama internazionale nelle più svariate formazioni, dal trio al quartetto d'archi, dal quintetto con pianoforte al sesto d'archi, consentendo loro la realizzazione di un vasto repertorio, dal Barocco al Novecento.

Vincitori di concorsi nazionali ed internazionali, anche in veste solistica, i membri del Quartetto Sangiorgi vantano un intenso e caratterizzante rapporto con alcuni compositori viventi, i cui lavori rappresentano una continua occasione di approfondimento e di affinamento della loro concezione poetico-interpretativa che esalta le peculiarità interpretative di ciascun componente.

Sabato 1 agosto – ore 21.30

Piazza Duomo*

PAGANINIANA

Nurie Chung *violino*

Orchestra Filarmonica italiana

Roberto Molinelli *direttore*

Roberto Molinelli (1963)

Italian Opera Promenade

Roberto Molinelli / Niccolò Paganini (1782 – 1840)

Paganiniana

NURIE CHUNG



Nurie Chung è stato vincitore del secondo premio, all'età di 16 anni, al 56° Premio Paganini 2021 di Genova, in Italia. In quell'occasione ha ricevuto anche due premi speciali: uno per la migliore esecuzione del brano commissionato e l'altro come più giovane finalista. È uno dei più giovani premiati nella storia del concorso.

Attualmente studia a Vienna con il celebre professor Boris Kuschnir. Fino a marzo 2023 è stato allievo della compianta NamYun Kim presso il Korea National Institute for the Gifted in Arts.

Ha vinto numerosi concorsi internazionali e nazionali. Nel 2019 ha ottenuto il primo premio al concorso per concerto del Morningside Music Bridge di Boston. Nel 2016 ha vinto il primo premio al concorso Il Piccolo Violino Magico in Italia e il Grand Prix assoluto, tra tutte le categorie, all'EuroAsia Young Violin Competition in Giappone.

Recentemente è stato invitato a suonare con la Sinfonica Abruzzese al Teatro Comunale dell'Aquila, con l'Orchestra della Magna Grecia a Taranto e Matera, in recital al Teatro Cucinelli per Perugia Musica Classica e Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, e in concerti in Valle d'Aosta per la Saison Culturelle, a Bari al Teatro Piccinni per la Camerata Musicale Barese, nella rassegna Beautiful Thursday Concert Series alla Kumho Art Hall di Seoul, trasmessa dalla KBS, al concerto per il 70° anniversario del quotidiano HanKookIlbo alla Lotte Concert Hall di Seoul e nella serie di concerti MECMA a Dubai. È stato inoltre invitato a suonare per il maestro Vladimir Spivakov in una masterclass organizzata dalla Fondation Louis Vuitton a Parigi e alla Verbier Festival Soloist Academy in Svizzera.

In precedenza ha tenuto numerosi concerti in Europa, soprattutto in Italia, tra cui allo Stradivari Festival di Cremona, trasmesso da Cremona1 TV/Radio, a Pirano, al Teatro Tartini in Slovenia, con trasmissione RAI e RTV – Radio Television Slovenia, a Palermo nel Duomo di Monreale, a Padova, a Carpi al Teatro Comunale, a Genova, Mantova, Capodistria in Slovenia, con trasmissione RTV – Radio Television Slovenia, a Dubai, alla Dubai Opera con l'Armenian State Symphony Orchestra, e a Malta con la Malta Philharmonic. Ha inoltre collaborato con il maestro Sergey Smbatyan per un progetto discografico Naxos dedicato ad Alexey Shor.

In occasione di eventi culturali e concerti celebrativi, ha suonato per il Korean Treasures Gala della Samsung Foundation of Culture a Washington D.C., per la cerimonia del Samsung Ho-Am Prize a Seoul e per il Premio don Uva in Puglia.

ROBERTO MOLINELLI



Direttore d'orchestra, compositore e violista, Roberto Molinelli è un musicista versatile ed eclettico, accademico "ribelle" ed esploratore di mondi sonori, unanimemente apprezzato da oltre 20 anni in campo nazionale ed internazionale per la sua capacità di creare, comporre e realizzare progetti di ogni genere musicale dal classico, al jazz, al pop, al rock cercando di costruire un dialogo tra generi e stili diversi. Numerose sono le sue collaborazioni con famosi artisti del mondo del cinema, del teatro e della popular music. Ha intrapreso collaborazioni con Tony Hadley, Francesco De Gregori, Arisa, Serena Autieri, Nada, Gigliola Cinquetti, Amii Stewart, Mahamood, Enrico Montesano, Lady Blackbird, Luca Barbarossa, Karima, Chiara Civello, Antonella Ruggiero, Lucio Dalla, Enrico Ruggeri, Alexia, Chiara Galiazzo, Mario Lavezzi, Extraliscio, Giò Di Tonno, Mauro Ermanno Giovanardi, Fabrizio Bosso, Paolo Fresu, Eddie Daniels, ha composto musiche per Cinema e TV, sua è la sigla dello spot "Barilla '99" programmato su TV, radio, cinema, web, per 7 anni consecutivi (1999-2006) in Italia e all'estero. Ha diretto e arrangiato l'orchestra del Festival di Sanremo in varie edizioni, ottenendo la votazione come miglior arrangiamento della Giuria di Qualità per "Biancaneve" (Mogol-Lavezzi), interpretata da Alexia e Mario Lavezzi, mentre, al Festival di Sanremo 2021, ha ottenuto il 3° posto per gli arrangiamenti "Bianca Luce Nera" e "Medley Rosamunda", scritti per gli Extraliscio, che ha anche diretto in tutte le serate. Ultima sua partecipazione al Festival di Sanremo 2026 per la serata delle cover con Arisa ed il Coro del Teatro Regio di Parma, con l'arrangiamento e la direzione del brano Quello che le donne non dicono che ha ottenuto il 3° posto della serata. Dal 1998 collabora in modo costante con Orchestre nazionali ed internazionali. Insegna Viola presso il Conservatorio Statale di Musica "Martini" di Bologna.

Sabato 8 agosto – ore 21.30

Piazza Duomo*

C'ERA UNA VOLTA... NINO ROTA... L'AMICO MAGICO

Cristina Mosca *soprano*

Orchestra Filarmonica italiana

Marcello Rota *direttore*

Nino Rota (1911-1979)

La strada

Tema di Gelsomina e rumba

I vitelloni

Suite sinfonica

La dolce vita

Fantasia e canzone

Casanova

Pin Penin

Le notti di Cabiria

Preludio, canzone e fox-trot

Amarcord

Suite

Il gattopardo

Valzer di Giuseppe Verdi

Valzer del commiato

La bisbetica domata

Suite

Romeo e Giulietta

Preludio, danza e canzone d'amore

Il padrino

Suite dalla trilogia

CRISTINA MOSCA



Intraprende il percorso accademico presso il Conservatorio di Alessandria dove si laurea nel 2019 con il massimo dei voti e la menzione onorevole. Ha concluso il corso annuale di canto barocco della Verona Opera Academy sotto la guida della celebre Sonia Prina. Ha inciso per Elegia Classics un album legato a Vivaldi con il suo ensemble "Andromenda" composto da giovani musicisti internazionali. Ha inciso per Urania Records un mottetto di Alessandro Pavona con Alberto Gaspardo e Claudio Rado. Continua l'attività per la rassegna Organalia portando a termine un progetto di musica del Seicento napoletano. Collabora regolarmente con il direttore Marcello Rota nell'ambito della musica da film, esibendosi in importanti festival internazionali. Nel corso di studi ha partecipato a Masterclass di importanti artisti internazionali, tra i quali: Sonia Prina, Pietro Spagnoli, Monica Bacelli, Claudine Ansermet, Janet Perry, Paul Magi e Stelia Doz. Nel 2018 è in copertina col mensile Amadeus insieme a Elio e le storie tese per l'uscita del CD di arie d'opera nato dal talent Amadeus Factory. La sua attività è legata principalmente al repertorio barocco. Molto attiva in importanti rassegne e festival italiani, ha tenuto recitals in teatri e sale da concerto, e preso parte a diversi spettacoli teatrali, debuttando diversi ruoli in produzioni operistiche.

Tra le principali ricordiamo: Solista presso Hangar Arena di Tel Aviv e Haifa con M. Rota, solista nella Paukenmesse di Haydn a Pordenone, solista nello "Stabat Mater" di Pergolesi diretta da Alberto Gaspardo, Solista nei "Vesprae de confessore" di Mozart con Orchestra Canova e Enrico Pagano, Vocalist presso Zagreb Summer sotto la guida di Marcello Rota e la Filarmonica di Zagabria, ruolo solista nella cantata "Davide penitente" di Mozart diretta da Luca Guglielmi con l'Orchestra di Padova e del Veneto, solista nel concerto Fellini 100 "La Strada" (Auditorium Rai e Margitsziget a Budapest, 2020), Cleopatra in Marc'antonio&Cleopatra di Hasse (Piccolo opera festival), Solista con l'ensemble Conductus presso Teatro Puccini di Merano, Solista ne la Petite Messe Solennelle di G. Rossini (Duomo di Parma "Parma Capitale della Cultura 2020"), Astrologi Immaginari di Giovanni Paisiello (Strasburgo, 2019-2020), La Voix Humaine di Francis Poulenc (Teatro Vittoria di Torino, 2019), La liberazione di Ruggiero dall'Isola di Alcina di Francesca Caccini (Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria, 2019), I due timidi di Nino Rota (MiTo onlus Milano, 2019), Ciottolino di F.Trecate (Teatro Regio di Torino 2018), Madama Butterfly di G. Puccini (Festival Alta Felicità, Venaus 2018), Fantasia Corale op.80 di L.V. Beethoven (Auditorium Pittaluga di Alessandria, 2018), Stranalandia di Stefano Benni (Auditorium Pittaluga di Alessandria, 2017), Messiah di Haendel (Duomo di Alessandria, 2018).

MARCELLO ROTA



Inizia giovanissimo gli studi musicali presso il Conservatorio “Antonio Vivaldi” di Alessandria diplomandosi con Giacomo Zoppi, e proseguendo in composizione con Felice Quaranta e direzione d’orchestra con Igor Markevitch e Franco Ferrara all’*Accademia Chigiana* di Siena. La rapida ed intensa carriera l’ha condotto sul podio di alcuni fra i maggiori teatri e sale da concerto del mondo: *Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Teatro dell’Opera* di Roma, *Teatro Comunale* di Bologna, *Teatro San Carlo* di Napoli, *Arena* di Verona, *Teatro Carlo Felice* di Genova, *Concertgebouw* di Amsterdam, *Bayerische Staatsoper* e *Filarmonica of Munich*, *Musikhalle* di Amburgo, *Deutsche Oper* e *Filarmonica* di Berlino, *Royal Albert Hall* di Londra, *Palais Des Beaux Arts* di Bruxelles.

Ha collaborato con importanti compagini orchestrali fra cui *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*, *Orchestra “Arturo Toscanini”* di Parma, *Orchestra Filarmonica Italiana*, *l’Orchestra da camera di Padova e Veneto*, *Orchestra della Svizzera Italiana*, *Nordwestdeutsche Philharmonie*, *Baden-Baden Philharmonic*, *Royal Philharmonic Orchestra*, *British Philharmonic*, *Orquesta Sinfonica de Galicia e des Illes Balears*, *Orquesta Simfonica del Valles*, *Helsingborg Symphony Orchestra*, *Orchestra Filarmonica di Mosca*, *Teatro Bolshoi*, *Orchestra di Stato Russa e Ciaikovski di Mosca*, *Obudai Danubia Orchestra*, *Orchestra Filarmonica di Buenos Aires*, *San Diego Symphony Orchestre sinfoniche di Radio Romania e Bulgaria*, *Vancouver Symphony*, *Hollywood Bowl Orchestra*, *New Jersey Symphony Orchestra*, *Melbourne Symphony Orchestra*, *Sydney Symphony Orchestra*, *Adelaide Symphony Orchestra*, *Queensland Symphony Orchestra*, *Perth Symphony Orchestra*, nonché l’*Auckland* e la *New Zealand Symphony Orchestra*, *Cairo Symphony*. Ospite del Teatro alla Scala, vi ha diretto in stagione ufficiale nel 2006/07 e 2009.

Nel corso della sua carriera ha accompagnato celebri solisti fra i quali Mstislav Rostropovich, David Geringas, Jean-Pierre Rampal, James Galway, Dimitri Sitkovetsky e famosi cantanti come Renato Bruson, Cecilia Gasdia, Leo Nucci, Nicola Martinucci, Andrea Bocelli, Plácido Domingo e Il Volo, Katia Ricciarelli, Kiri Te Kanawa, Dinara Alieva e Mariella Devia. !! Attivo anche in campo operistico, il suo repertorio comprende oltre quaranta titoli di autori quali *Rossini*, *Bellini*, *Donizetti*, *Verdi* e *Puccini*, opere che ha diretto in tutto il mondo, riscuotendo ampio successo di pubblico e di critica.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

67ª ESTATE MUSICALE DEL GARDA 2026

BIGLIETTERIA: presso l'infopoint di Salò (in orario di apertura) e nei luoghi e nelle date di concerto dalle ore 20. Inizio di vendita dal 03 giugno 2026 fino alle ore 18 della sera di ogni concerto. Gli abbonamenti saranno in vendita solo fino a 2 ore prima dell'inizio del concerto del 18 luglio.

INFOPOINT SALÒ Piazza Sant'Antonio

Tel. +39 0365.21423 – e-mail: infopoint@comune.salo.bs.it

Orari: lunedì 10 -12 - da martedì a sabato 9.30 -13.30 / 16 - 19 - domenica 9.30 -12.30

BIGLIETTERIA ONLINE

Sarà messo a disposizione successivamente un link per l'acquisto online

L'ACQUISTO ONLINE COMPORTERÀ IL PAGAMENTO DEL DIRITTO DI PREVENDITA.

L'acquisto dell'abbonamento non è possibile online

PREZZI: Il prezzo del biglietto per i concerti in Duomo è di € 20 (ridotto a € 15 per under 26); per i concerti al MU.SA è di € 15 (ridotto a € 10 per under 26)

È possibile acquistare un abbonamento in settore riservato (SOLO PER I CONCERTI DI PIAZZA DUOMO) **a € 60** (ridotto a € 40 per under 26).

I concerti sono garantiti anche in caso di maltempo

Per cause di forza maggiore il programma potrà subire delle variazioni anche senza preavviso.

Per informazioni: tel. +39 0365.21423 (Infopoint)